

La novità francese "Assemblea condominiale" debutta a Rifredi: ed è già un cult dei professionisti del settore che si riversano in sala

A teatro si parla del condominio

Una commedia per gli amministratori di immobili

di ROBERTO INCERTI

VA in scena in un teatro ma è uno spettacolo d'appartamento. Un appartamento dove si svolge un'assemblea condominiale che - come spesso capita - si trasforma in un gioco al massacro, dove ognuno offre il peggio di se stesso. I soliti problemi di bollette e riparazioni diventano il teatro di maldicenze, pettegolezzi e intolleranza. Le battute sono acide, corrosive. Siamo parlando di uno spettacolo che mette in risalto la diffusa incapacità di comunicare con gli altri e quel desiderio di sopraffazione che si riscontra non soltanto nei condomini ma anche negli uffici, in coda alla posta, sugli autobus.

Assemblea condominiale del quarantaduenne francese Gerard Darier va in scena - con una lunga tenitura - al Teatro di Rifredi (da domani al 22 gennaio). Lo spettacolo è proposto da «Toscana teatro» con la regia dell'emergente fiorentino Francesco Brandi, leader del gruppo «under 30» Teatri Corsari. Che spiega come lo spettacolo stia diventando un caso cittadino: «Lo spettacolo - spiega Brandi - è stato patrocinato dall'Anaci-Associazione nazionale amministratori di condominio. Il dépliant d'*Assemblea* è stato inviato a 15.000 condomini fiorentini assieme ai veri avvisi e alle circolari. Oltre 600 amministratori poi ci hanno annunciato che verranno a teatro per vedere quest'opera che riguarda così da vicino il loro lavoro». E la prima al pubblico, originariamente fissata per stasera, è stata rinviata a domani perchè la serata di oggi è stata comprata da un importante studio fiorentino, il Falai, che l'ha riservata per colleghi amministratori e anche condomini.

Ma non è finita. «L'altro giorno a una prova aperta è venuta un'elegante, anziana signora. Alla fine mi ha detto "grazie per il suo spettacolo. Vivo da sola in una villetta e preferisco pagare più di Ici che trovarmi coinvolta in rapporti come quelli raccontati da voi".»

Lo spettacolo di Brandi si autodefinisce «un'assemblea che vi farà morire... dal ridere» ed è lo specchio - seppure esasperato - delle vere assemblee condominiali in cui siamo tutti coinvolti. In un mondo in cui si cita sempre più spesso la parola solidarietà, *Assemblea* punta il di-



Una scena di «Assemblea condominiale»: al Teatro di Rifredi

to sulla meschinità della «gente». Dimostrata dall'incapacità d'integrarsi con gli altri, dall'attaccamento al denaro, dall'ottusità di anteporre sempre i propri problemi.

«L'autore sa descrivere il cinismo della vita. Un condomino per esempio, ha poco fiato perchè gli è stato asportato un polmone. Ansima e dura fatica a raggiungere il terzo piano dove abita: gli occorre tanto tempo. Per questo vorrebbe che la luce rimanesse automaticamente accesa per più tempo. Ma gli altri

La prima di stasera acquistata da uno studio fiorentino che l'ha riservata a colleghi e clienti

condomini, gli ribattono: macchè, basta pigiare una seconda volta l'interruttore. Un altro poi trova per le scale una sua *nemica* condomina morta. Racconterà: "manca poco c'inciampa-

15 mila dépliant dello spettacolo inviati agli inquilini di Firenze insieme ai rendiconti di fine anno

vo e mi faceva cascare. Meno male che è morta, così non ci assillerà più col fatto di voler per forza rinnovare l'ascensore».

Assemblea condominiale si svolge nell'ufficio di un ammi-

nistratore, che poi diventa una sorta di ring. «Ognuno è contro l'altro. Il potere è dato da più metri quadrati d'appartamento, da più millesimi. Le alleanze non durano più di due minuti e, a turno, tutti si trasformano in carnefici e sarà lui ad accusare, ad attaccare gli altri».

In scena assieme ad una delle figure storiche del Gruppo della Rocca come Bob Marchese, ci sono Maria Grazia Sughì, Beatrice Visibelli, Riccardo Naldini, Francesco Acquaroli, Antonella Questa.